



CALCIO ILLUSTRATO

Giugno 2014

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE

"Piccola Coverciano", il sogno è realtà

34 - TROFEI

Al Roccella la Supercoppa della stagione

36 - PRIMA CATEGORIA

- Serrese regina di coppa
- Una poltrona per quattro

40 - COPPA CALABRIA

L'Aurora Gallico abbaglia il Lamezia

42 - IMPIANTI

L'irrigazione dei campi sportivi (seconda parte)

44 - DELEGAZIONI

- Cosenza
- Catanzaro
- Rossano
- Vibo Valentia

48 - SGS

Torneo della Speranza, un successo

"PICCOLA COVERCIANO" IL SOGNO È REALTÀ

*Finalmente ci siamo: con la fine dei lavori si realizza un sogno per tutti noi! Dopo la nuova sede federale del Comitato Regionale Calabria, ciò che era il nostro progetto iniziale ha, di fatto, visto il suo definitivo compimento grazie alla **realizzazione del campo in erba artificiale**. Uno sforzo notevole, ma fatto unicamente con lo scopo di dare alle nostre società una struttura su cui poter fare riferimento per le proprie attività. **Un campo da gioco per il calcio a 11 in erba artificiale di ultima generazione e senza barriere, un campo da gioco per il calcio a 5, un impianto di illuminazione a LED, unico in Europa, il tutto alimentato con un impianto fotovoltaico** che produrrà l'intero fabbisogno nel pieno rispetto dei principi di risparmio ed efficientamento energetico. Fiore all'occhiello sarà il Centro Tecnico di Formazione Federale che consentirà di fornire a calciatori, tecnici e dirigenti gli strumenti per avere una formazione completa e sempre aggiornata. **Una "piccola Coverciano"**, dunque, anche qui al Sud: tutto questo è stato fatto unicamente per dare al calcio calabrese una ulteriore occasione per migliorarsi sia dal punto di vista tecnico che professionale. Un passo in avanti importan-*

*te per le generazioni future. L'ammodernamento dell'impianto catanzarese è un **chiaro esempio del livello di operatività** che già ha raggiunto l'iniziativa promossa dalla casa madre dei Dilettanti. Un'operazione che consentirà di generare o consolidare i rapporti con gli enti locali e con le realtà sportive dei singoli territori. L'esperienza di Catanzaro, con la Lega Nazionale Dilettanti in prima fila in virtù dell'importante **investimento economico**, assume anche un valore determinante sotto il profilo sociale. Un messaggio forte con cui il calcio si offre strumento per rilanciare un territorio troppo spesso considerato lontano dalle istituzioni politiche e che necessita di investimenti seri per sfruttarne a pieno le potenzialità.*

*Mi sia consentito in conclusione, riportando il pensiero dell'intero Consiglio Direttivo e delle società del CR Calabria, formulare un **caloroso ringraziamento al Presidente Carlo Tavecchio ed all'intero Consiglio Direttivo della LND** per le attenzioni rivolte alla nostra Terra, ma anche al **Vice Presidente dell'Area Sud Nino Cosentino** ed al **Sindaco Sergio Abramo** della Città di Catanzaro senza i quali il nostro sogno non avrebbe visto la luce.*

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemenza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.it



AL ROCCELLA la SUPERCOPPA della REGIONE

Altro trionfo dei Galati boys, dopo la promozione in Serie D. Magnifica giornata di sport sul terreno di gioco di Roccella Jonica



Alla fine hanno vinto tutte e tre le squadre che hanno preso parte alla XVIII edizione della Supercoppa della Regione, triangolare che quest'anno ha visto protagoniste Roccella, Cutro e Brancaleone, compagni che hanno trionfato a conclusione delle trenta giornate della stagione regolare rispettivamente nel torneo di Eccellenza e nei due gironi, A e B, del campionato di Promozione. La manifestazione, organizzata nel miglior dei modi dalla società del patron Giannitti col supporto della locale amministrazione comunale guidata dal sindaco Certomà, si è disputata sul magnifico manto erboso del "N. Muscolo" di Roccella.

Si sono giocati tre tempi di 45' ciascuno, ovviamente senza particolari tatticismi difensivi, come dimostrano le sette reti messe a segno nelle tre mini partite, inaugurate dallo scontro



fra le due formazioni che il prossimo anno si ritroveranno a duellare in Eccellenza, appunto **Cutro e Brancaleone**. A prevalere è stata la compagine di mister Cittadino grazie a una **doppietta di Riolo**: l'ex rendese ha sbloccato lo 0-0 iniziale con un euro-gol, comunque arrivato dopo un buon inizio del team di Laface che nei primi venti minuti ha esercitato una discreta supremazia territoriale che però non ha fruttato nessuna segnatura, con il portiere Manzà bravo a dire di no a due conclusioni ravvicinate del bomber Marino.

Di conseguenza **il Brancaleone ha giocato il secondo incontro contro il più quotato Roccella**, riuscito poi a prevalere sempre con lo stesso punteggio, 2-0, col quale si era concluso il match inaugurale. Gli amaranto hanno avuto fin da subito la grande occasione per andare in gol, ma Criniti non





ha sfruttato l'opportunità di trafiggere su calcio di rigore il giovane portiere Ferraro, bravo a dire di no al talentuoso numero sette che però, un minuto dopo, si è fatto perdonare dopo un'azione personale dando il pallone dell'1-0 a **Calabrese**, lesto sul primo palo in spaccata ad anticipare un avversario e a mettere nel sacco. La rete del raddoppio è stata realizzata da **capitan Saffioti** con un preciso diagonale.

LA FINALISSIMA E LE PREMIAZIONI

Quindi il terzo e ultimo confronto ha visto contrapposte le due formazioni vincenti i primi due tempi, **Roccella e Cutro**. La squadra crotonese ha cercato fin dai primi minuti di sorprendere i locali con una conclusione del solito Riolo che ha colpito il palo. Il gol non tarda ad arrivare e **a realizzarlo è Riolo**, capocannoniere del girone A di Promozione, che fulmina il portiere Belcastro dopo un assist di petto di Russo. A questo punto il Roccella inizia a giocare da Roccella e in appena dieci minuti - giocati alla grande - riesce a ribaltare il punteggio a proprio favore dopo aver addirittura sbagliato un calcio di rigore. In questa occasione a incaricarsi del tiro dagli undici metri il folletto Figliomeni, col pallone che colpisce il palo esterno e termina sul fondo. Il gol comunque è nell'aria e arriva tre minuti dopo, bravo lo stesso Figliomeni a crossare dalla sinistra per **Saffioti che di testa sul secondo palo**

ristabilisce la parità. Di testa anche il raddoppio: a realizzarlo è **Carbone su assist di Calabrese**.

La seconda parte della mini partita è più equilibrata, con diversi capovolgimenti di fronte. In una circostanza è Leta ad avere ancora di testa l'opportunità di chiudere la contesa, ma il pallone sorvola la traversa. Poi direttamente da calcio d'angolo Riolo colpisce la parte alta del montante e ancora il numero dieci spreca in acrobazia il pallone che avrebbe molto probabilmente portato le due squadre a contendersi il trofeo ai calci di rigore. **Tutto ciò non accade e così il Roccella si aggiudica il trofeo**.

Il bel pomeriggio si è concluso con le immancabili premiazioni, iniziate con il giusto riconoscimento al **sindaco Giuseppe Certomà** e le coppe alle tre squadre che si sono imposte nel proprio girone di competenza, avvenute per mano dei dirigenti federali presenti: il Presidente del Comitato Regionale **Saverio Mirarchi** - accompagnato per l'occasione dal segretario **Emanuele Daniele** -, il consigliere **Antonio Ferrazzo** e il componente **Francesco Nisticò**. I direttori di gara, il roccellese Franco in qualità di quarto uomo, Bruno di Rossano, Di Maro di Cosenza e la giovane Signorelli della sezione di Paola, sono stati premiati dal Presidente dell'Aia regionale **Stefano Archinà**. A vincere, quindi, sono state le società protagoniste di una bella giornata di calcio. Ma soprattutto, a vincere, è stato lo sport. ■

I TABELLINI

**CUTRO
BRANCALEONE** 2-0

CUTRO: Menzà, Franco, Le Rose, Arabia, Martucci, Maione, Parentela, Balsamo, Russo, Riolo, Aiello (dal 25' Guerrieri). All: Cittadino

BRANCALEONE: Ferraro, Autelitano, Genova, Galletta S, Luciano, Battaglia, Rubertà, Bonanno, Borrello, Foti, Marino. All: Laface

ARBITRO: Bruno (sezione di Rossano)

RETI: 30' e 42' Riolo

**ROCCELLA
BRANCALEONE** 2-0

ROCCELLA: Belcastro, Pastore, Laaribi, Pizzoleo, Minici, Coluccio, Criniti (dal 38' Leta), Calabrese, Saffioti, Figliomeni, Carbone (dal 33' Femia). All: Galati

BRANCALEONE: Ferraro, Romeo, Battaglia, Bonanno (dal 15' Luciano), Seminara, Tringali, Galletta G, De Leo, Rubertà, Foti, Borrello. All: Laface

ARBITRO: Di Maro (sezione di Cosenza)

RETI: 17' Calabrese, 37' Saffioti

**ROCCELLA
CUTRO** 2-1

ROCCELLA: Belcastro, Pastore, Laaribi, Pizzoleo, Minici (dal 17' Criniti), Coluccio, Leta, Calabrese, Saffioti, Figliomeni, Carbone. All: Galati

CUTRO: Menzà, Martucci, Guerrieri, Arabia, Tambaro, Maione, Parentela, Balsamo, Russo, Riolo, Muscatello. All: Cittadino

ARBITRO: Signorelli (sezione di Paola)

RETI: 12' Riolo (C), 19' Saffioti (R), 21' Carbone (R)

FLASH DAL CAMPO

Nell'altra pagina, la gioia del Roccella dopo la conquista della Supercoppa della Regione 2013-14, l'undici amaranto e quello del Cutro, finaliste del mini torneo. Sopra, da sinistra, le tre squadre in una foto di rito a fine triangolare e i giocatori del Brancaleone, terza formazione coinvolta nella manifestazione



SERRESE REGINA di COPPA

Trascinati da Crudo (doppietta) e dal portiere Piccolo, che respinge un rigore, gli uomini di mister Amoroso vincono il trofeo e centrano il "double" coppa-campionato. A nulla valgono gli sforzi dell'Uria, che cede 3-1 nonostante una grande prestazione

Al contrario del suo cognome, Piccolo, portiere della Serrese, è stato davvero grande! È tutto da attribuire al portierone biancazzurro il merito di una vittoria sofferta che ha regalato **all'undici di mister Amoroso la vittoria della Coppa Calabria edizione 2013-14.**

Una partita giocata a viso aperto da entrambe le formazioni, con l'Uria che ha la forza di reagire bene allo svantaggio della prima frazione di gioco, entrando in campo nella ripresa con un piglio diverso e riuscendo a portarsi in parità. Subita la rete del raddoppio della Serrese, i gialloverdi non demordono e hanno più volte l'occasione per ristabilire la parità. L'occasione più ghiotta è sui piedi di bomber Staglianò dagli undici metri ma **Piccolo, portierone della Serrese, compie un autentico miracolo** deviando in angolo il tiro dell'attaccante dell'Uria. Dopo pochi minuti, una rete, sempre di Staglianò, viene annullata dal direttore di gara Morabito della sezione di Taurianova che su segnalazione dell'assistente ravvisa un fuorigioco, a molti sembrato inesistente. Allo scadere, con tutti gli uomini dell'Uria in avanti, compreso il portiere Parrotta, **Crudo mette fine**

all'incontro regalandosi la doppietta personale e la Coppa Calabria alla Serrese. Una vittoria sofferta, quindi, ma cercata, voluta e trovata da Valente e compagni, che coronano in questo modo un'annata strepitosa che li ha visti trionfare anche nel proprio girone di Prima Categoria, dominato dall'inizio alla fine.

LA CRONACA

Parte forte la Serrese che sin dalle prime battute cerca la via del gol con un attivissimo Valente. Al 10' Crudo viene lanciato ottimamente a rete ma l'arbitro fischia il fuorigioco. L'Uria cerca di reagire ma la conclusione di Staglianò è molto debole, facile preda di Piccolo. Dopo i primi venti minuti in cui è la Serrese a fare la partita, **l'Uria inizia a prendere coraggio e comincia a macinare gioco.** Ci prova Giuseppe Canino da posizione defilata, ma il tiro dell'attaccante termina a lato di poco. Partita molto vibrante, con occasioni da ambo i lati: al 20' da una punizione defilata, è Sawgare a colpire di testa a botta sicura, ma Parrotta si distende e mette in angolo. Dopo cinque minuti proteste della Serrese per un tocco di mano in area di rigore da parte di Bellini, ma l'arbitro



non ravvisa nulla. La rete comunque è nell'aria: Valente prende palla, si libera di un avversario e dai trenta metri **lascia partire un fendente che si va a insaccare all'incrocio dei pali** con un Parrotta proteso in volo che riesce solo a sfiorare. Uno a zero e delirio biancazzurro. Allo scadere della prima frazione di gioco, Staglianò viene lanciato a rete ma viene anticipato da un attento Piccolo che di testa, fuori dalla propria area di rigore, riesce a liberare. È l'ultima azione del primo tempo.

Nella ripresa il copione cambia radicalmente: i ragazzi di mister Sestito rientrano in campo imponendo il proprio gioco fin dalle prime battute, alla disperata ricerca del pari. Al 6' l'occasione è per Bellini che di testa, lasciato colpevolmente solo al centro dell'area dalla difesa della Serrese, non riesce a trovare la porta. Dopo due minuti Lasalvia viene lanciato in profondità, in posizione defilata, calcia a botta sicura verso la porta ma Piccolo chiude bene lo specchio in uscita. È il preludio al pareggio: al 10' Andrea Canino mette una bella palla al centro dell'area dove **il falco Staglianò di testa non si lascia sfuggire l'occasione di realizzare la rete del pareggio** trovando l'incrocio dei pali.

La reazione della Serrese non si fa attendere: al 20' improvvisa verticalizzazione per Crudo che con **un bel sinistro al volo riesce a incrociare e a trovare l'angolino basso**, battendo così per la seconda volta un incolpevole Parrotta. I gialloverdi non ci stanno e si riportano a testa bassa in avanti. Prima Staglianò, poi Andrea Canino sciupano due belle occasioni, legittimando la pressione costante dell'Uria che comunque si espone ai contropiedi degli avversari. La chance del pareggio arriva al 30': Staglianò lanciato a rete viene trattenuto da Raffa, per l'arbitro non vi sono dubbi, è rigore e ammonizione per l'autore del fallo. Al tiro si presenta lo stesso Staglianò che angola bene il tiro, ma **un Piccolo davvero strepitoso si distende sulla sua sinistra e riesce a deviare la sfera in angolo.** L'Uria non si abbatte e continua a premere alla ricerca del pareggio: al 37' Staglianò, dopo un batti e ribatti in area, riesce a mettere la palla in rete, ma l'arbitro, su segnalazione dell'assistente, annulla per fuorigioco. Proteste dell'Uria, probabilmente legittime, ma il risultato non cambia.

Gli ultimi assalti non vanno a buon fine e proprio allo scadere dei tre minuti di recupero, su un calcio d'angolo

IL TABELLINO

SERRESE 3-1
URIA 2000

SERRESE: Piccolo, Raffa (dal 35' st Fiorenza), Inzillo, Sawgare, Antonelli, Carchedi, Andreacchi (dal 17' st Barone), Zaffino V, Valente, Di Siena, Crudo. A disp.: Zaffino G., Vellone, Albano. All.: Amoroso

URIA 2000: Parrotta, Tomaselli, Corigliano, Fossella (dal 20' st Canino F.), Scalise, Bellini (dal 37' st Dolce), Lasalvia, Nicoletti, Staglianò, Canino A., Canino G. A disp.: Iezzi, Moniaci, Dushku, Dardano, Santoro. All.: Sestito

ARBITRO: Morabito (sezione di Taurianova); assistenti: Montesanti e Mondella (sezione di Lamezia Terme)

RETI: 30' pt Valente (S), 10' st Staglianò (U), 17' st e 48' st Crudo (S)

NOTE: ammoniti: Carchedi, Barone, Raffa, Zaffino (S); Raffa (U). Recupero: 0', 3'

con tutti gli undici gialloverdi in avanti, la difesa della Serrese libera l'area e Crudo si invola tutto solo verso la porta sguarnita. **Rete del 3-1 e game over.** La Coppa Calabria è della Serrese, la festa può iniziare, ma applausi anche per l'Uria che ha venduto cara la pelle fino alla fine dell'incontro. ■

SPETTACOLO BIANCOBLU

Sopra, da sinistra: il portiere Piccolo, grande protagonista della finalissima, alza al cielo la Coppa Calabria appena vinta; i giocatori della Serrese esultano sotto la tribuna insieme ai propri tifosi; la tema arbitrale composta dall'arbitro Morabito e dagli assistenti Montesanti e Mondella a centrocampo con i due capitani prima del fischio d'inizio



UNA POLTRONA PER QUATTRO

Al termine di una stagione ricca di emozioni, volano in Promozione Juvenilia Alto Ionio, Uria 2000, Serrese e Calcio Cittanovese. Vediamo insieme i cammini delle quattro protagoniste del terzo campionato regionale 2013-14

Conclusi i quattro gironi di Prima Categoria che hanno sancito l'approdo in Promozione di **Juvenilia Alto Ionio, Uria 2000, Serrese e Calcio Cittanovese**. Quattro formazioni che hanno meritato sul campo l'ambita promozione alla categoria superiore, imponendosi in una stagione sportiva difficile e delicata.

Nel **girone A** la Juvenilia è riuscita ad avere la meglio in un testa a testa avvincente con il Parenti. Una grande rimonta quella della squadra di Roseto Capo Spulico dopo che il Parenti aveva preso un importante vantaggio nel girone di andata: complice qualche passo falso di troppo degli avversari, **nel ritorno la cavalcata degli uomini del**

Presidente Bruno e di mister Malucchi è stata travolgente e la tanto attesa promozione è arrivata addirittura con due giornate di anticipo.

Nel **girone B** l'Uria 2000 ha potuto festeggiare alla penultima giornata: l'antagonista principale, il Sant'Anna, non ha mollato fino alla fine, in un testa a testa vibrante. Un campionato condotto alla grande dai ragazzi di mister Sestito, con il **capocannoniere del girone Staglianò** che ha preso in mano le redini di una formazione ben allestita, a partire dall'esperto portiere Parrotta, fino all'ex Catanzaro Nicoletti. Stagione da incorniciare, dunque, con la consapevolezza di avere un ottimo gruppo sul quale puntare, con qualche piccolo ritocco, per un campionato di Promozione da protagonisti.

Straripante, invece, la forza della Serrese: **nel girone C la superiorità dei ragazzi di mister Amoroso è stata netta**. La seconda in classifica, il Badolato, è sempre rimasta staccata di molti punti, non impensierendo mai i biancazzurri; un campionato condotto in testa dall'inizio alla fine, una stagione



trionfale suggellata anche dalla vittoria della Coppa Calabria proprio contro l'Uria 2000. Una formazione equilibrata che ha fatto della difesa la sua forza: 15 reti subite in 30 incontri danno la concretezza di quanto sia stato invalicabile il fortino di Piccolo e compagni.

Dopo 23 anni dall'ultima volta, **la Cittanovese si aggiudica il girone D e ritrova la Promozione.** Un risultato atteso, cercato e voluto con tutte le forze da società, ambiente e giocatori, arrivato con tre giornate di anticipo. I giallorossi del Presidente Loprevite e di mister Mordocco hanno dimostrato di meritare il salto di categoria più di tutte le altre formazioni, cercando la vittoria ogni domenica con grande determinazione. Nonostante la necessità di disputare le gare a San Giorgio Morgeto, visti i ritardi enormi che si sono registrati per i lavori sul campo sportivo di Cittanova, gli spalti sono stati sempre pieni, colorati e festanti, e oltre a una rosa e a una società che sul campo ha meritato il successo, **il vero valore aggiunto sono stati i tifosi che non hanno mai fatto mancare il loro prezioso apporto.** ■



PROMOZIONE STIAMO ARRIVANDO

Sopra, da sinistra: un undici della Serrese e una formazione dell'Uria 2000, campioni rispettivamente nei gironi C e B di Prima Categoria. Qui a fianco, dall'alto: la Cittanovese, vincitrice del gruppo D, e la Juvenilia, prima classificata nel girone A

L'AURORA GALLICO ABBAGLIA il LAMEZIA

Il trofeo in memoria del giovane tragicamente scomparso resta in provincia di Reggio Calabria. Battuto il Lamezia Soccer che entra in partita troppo tardi

La Coppa Calabria resta nella provincia di Reggio. Questo il verdetto sancito nel palazzetto intitolato a Stefano Gallo al termine di una gara che solo nella ripresa ha attirato l'attenzione dei numerosi spettatori. Al cospetto di un Lamezia Soccer parso troppo attendistico, **la Pgs Aurora Gallico, da abile scacchista, ha conquistato il prestigioso trofeo** muovendo le proprie pedine al momento opportuno costringendo gli avversari ad aprirsi per poi muovere scacco matto in poche e azzeccate mosse. Il Lamezia, troppo rinunciatario, soprattutto nella prima parte

di gara, una volta subì la rete dello svantaggio non è riuscito a effettuare il cambio di marcia **finendo avviluppato dalla fitta ragnatela difensiva dei reggini** i quali, palesando maggiore concretezza con estremo cinismo, chiudono il match aggiudicandosi con pieno merito la quindicesima edizione di Coppa Calabria.

Agli ordini dell'impeccabile coppia Cozza-Murgieri, sin dalle battute iniziali le squadre, giocando al piccolo trotto, si limitano a osservarsi l'un l'altra producendo solo tanta noia. Nei primi 30', infatti, **i due portieri sono chiamati in causa solo per interven-**



ti di normale amministrazione con i due tecnici che provano a sfruttare i due timeout cercando di trovare l'uno il punto debole dell'altro.

Tuttavia per aggiudicarsi un trofeo occorre osare qualcosa di più e la Pgs lo capisce per prima, tant'è che torna in campo con una marcia in più e **dopo 2' sblocca il risultato con una tempestiva imbucata di Fiumanò su assist di Branca**. Il Lamezia accusa il colpo e nei successivi minuti non riesce a imbastire concrete repliche offensive e di conseguenza, per cercare di trovare una rapida soluzione, alza troppo il baricentro concedendo il fianco alla rapida giocata di rimessa di Branca che, spietatamente, **assesta il gol del raddoppio**. Mister Carnuccio prova a riportare ordine nella squadra che sembra trarre giovamento quando **Di Bella con uno spettacolare tiro al volo dimezza il divario** riportando in corsa il Lamezia. La rete rivitalizza gli uomini del Presidente Manfredi che,

trascinati da Cacia, cercano di pareggiare il conto scontrandosi però contro un'arcigna retroguardia e soprattutto contro l'attento portiere Arrigo.

Così, con il passare dei minuti il Lamezia alza ulteriormente il baricentro lasciando sguarnita la propria metà campo e ancora una volta finisce con il pagare dazio **subendo la terza segnatura ad opera di Gangemi**. A questo punto il Lamezia rompe gli indugi schierandosi con il portiere di movimento ma la mossa gli si ritorce contro quando Richichi con un astuto tiro dalla propria metà campo **concretizza il 4-1**. Nonostante la gara sia compromessa i vari Cacia, Di Bella, Aversa, non si arrendono costringendo sulla difensiva gli avversari. La costante pressione del Lamezia genera al 58' la seconda segnatura di Di Bella. Dopo pochi secondi il portiere Arrigo, fino a quel momento impeccabile, per l'eccessiva frenesia di sfruttare il gioco di rimessa per poco non riapre tutto calciando la

palla su un giocatore avversario, con la stessa che sfiora il palo.

È l'ultima emozione di una gara che, dopo 3' di recupero, va in archivio sancendo la vittoria della Pgs Aurora Gallico. A conclusione della kermesse, tra il tripudio dei numerosi supporter reggini, il Presidente del CR Calabria **Saverio Mirarchi** e il delegato al C5 **Giuseppe Della Torre**, alla presenza dei genitori del compianto Stefano Gallo, hanno effettuato le premiazioni di rito, aperte dal designatore degli arbitri **Ercole Veschio** con la consegna di targhe ricordo ai due direttori di gara. Dopo la distribuzione delle medaglie a giocatori e dirigenti il Memorial ha avuto il suo epilogo con la consegna della Coppa Calabria al capitano della Pgs Aurora Gallico. ■

MOMENTI DI FESTA

Sotto, da sinistra: i genitori del compianto Stefano Gallo con la targa ricordo della kermesse; l'esultanza dei ragazzi del Pgs Aurora Gallico dopo la consegna del trofeo da parte del Presidente del CR Calabria, Saverio Mirarchi; i membri della squadra con le medaglie al collo nella classica foto di rito

ITABELLINI

PGS AURORA GALLICO LAMEZIA SOCCER

4-2

PGS AURORA GALLICO: Arrigo, Crisalli, Modafferi, Fiumanò, Megali, Gangemi, Cartisano, Branca, Tramontana, Crisalli, Richichi, Ianno. ALL: Andrea Branca

LAMEZIA SOCCER: Folino, Ventura, Burchi, Samele, Scarpino, Greco, Careri, Di Bella, Caffarelli, Cacia, Aversa, De Luca. ALL: Paolo Carnuccio

ARBITRI: Fabio Cozza (Cosenza) e Francesco Murgieri (Crotone)

RETI: 32' Fiumanò (A), 37' Branca (A), 42' Di Bella (L), 49' Gangemi (A), 53' Richichi (A), 58' Di Bella (L)





L'irrigazione dei campi sportivi (seconda parte)

Nuovo appuntamento con la rubrica dedicata all'impiantistica. Antonio Santaguida ci spiega l'importanza dei sistemi d'irrigazione su tutte le superfici sportive, naturali e non

L'IMPORTANZA DELL'ACQUA

Un buon sistema di irrigazione è necessario sia sui campi in erba naturale che su quelli in erba artificiale. Non a caso, la Lega Nazionale Dilettanti ha istituito il regolamento per i campi in erba artificiale Lnd standard 2013. Nelle foto, una tavola del documento e tre immagini del nuovo centro di formazione federale in via di ultimazione presso il CR Calabria

La realizzazione dell'impianto d'irrigazione, che si ribadisce, è di indispensabile ausilio per l'uso di tutte le superfici sportive all'aperto, specie quelle artificiali, **necessità di competenza e professionalità** insieme a una grande cura dei particolari.

Si parte dalla qualità dell'acqua che deve rispettare gli opportuni parametri, in termini di temperatura, torbidità, durezza, PH e neutralità batterica, che possono condizionare sia il funzionamento di importanti componenti dell'impianto, sia la sopravvivenza di alcune specie vegetali nel caso di su-

perfici sportive in erba naturale.

Normalmente nello schema tipico indicato dalla Lnd, con particolare riferimento al regolamento per i campi in erba artificiale Lnd standard, **si dispongono sei irrigatori, in genere di tipo dinamico a turbina autolubrificata ad acqua**, in grado di garantire gittate superiori ai 30/40 metri, rigorosamente disposti sui lati lunghi e ben oltre la fascia per destinazione (almeno 2,50 metri) per garantire la sicurezza degli atleti. Possono essere a scomparsa o disposti sui montanti della recinzione: in tal caso da rimuovere durante l'attività sportiva. **Il coefficiente di uniformità di un irrigatore più alto** garantisce una distribuzione più uniforme del getto.

La rete di distribuzione è realizzata con tubi (in genere di polietilene ad alta densità) **interrati alla profondità minima di 60 centimetri** e conformi alle norme UNI EN 12201. La tubazione collega tutti gli irrigatori con uno schema perimetrale chiuso ad anello, oltre a un tratto dall'anello alla pompa di sollevamento a servizio della riserva idrica dell'impianto (dell'ordine di almeno 10/12 metri cubi se non si dispongono



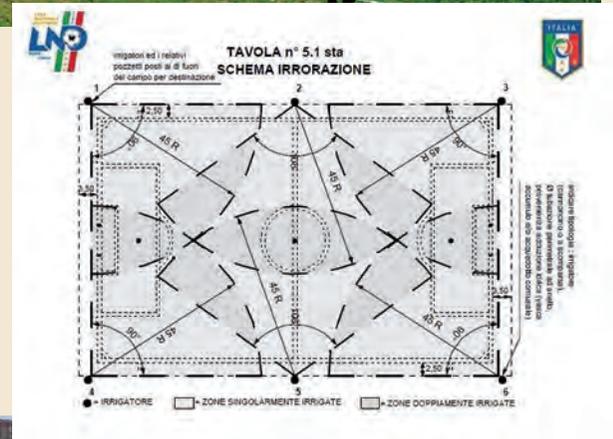
di pozzi o di approvvigionamenti idrici dalle risorse equivalenti).

Tenendo conto dell'entità delle portate necessarie (superiori a 300/400 l/min) e di pressioni di esercizio superiori a 5/6 bar, a fronte di risorse idriche sempre più esigue, attraverso l'inserimento di apposite elettrovalvole (dispositivi alimentati a 24 V), insieme al regolatore di flusso e alla centralina di programmazione, è possibile una regolazione/limitazione dell'afflusso idrico, quindi una migliore gestione, **per mezzo di programmi multipli d'uso** (volendo anche parziali all'interno dello stesso impianto), tenendo conto che tali dispositivi di ultima generazione, attraverso idonei sensori, **sono in grado di disattivare il sistema in caso di pioggia.**

In sintesi la corretta funzionalità dell'impianto è condizionata da un'analisi attenta delle molteplici problematiche, molte delle quali, ad oggi, risolte dall'innovazione tecnologica degli ultimi anni. Dispositivi come il **water budget** consentono, attraverso gli opportuni coefficienti correttivi previsti dagli attuali programmi, di predeterminare la durata del tempo di irrigazione e di va-

riarla con estrema velocità e semplicità in funzione dell'andamento stagionale.

Ciononostante le cosiddette variabili in gioco da considerare, tanto per restare in tema, rimangono molteplici, per cui **l'insieme di scelte oculate e razionali**, all'infuori dall'improvvisazione e dai falsi quanto illusori risparmi, **sono determinanti** per la riuscita in termini qualità e durata nel tempo dell'impianto. ■



COSENZA

LA MEGLIO GIOVENTÙ CALABRESE

La presentazione del libro "La giovane Italia" di Paolo Ghisoni è stata l'occasione per parlare del futuro del calcio italiano e dei talenti locali emergenti

Domenico Berardi, Luca Garritano, Marco Calderaro, Francesco Perrone, Andrea Tripicchio, Marco Condemi, Simone Fioretti, Emanuele Geria, Ettore Gliozzi, Riccardo Ocello e Cristian Riggio sono i migliori talenti calabresi under 19. Il riconoscimento è stato dato dall'almanacco "La giovane Italia", scritto dal giornalista Sky Paolo Ghisoni e da Stefano Nava, già giocatore del Milan, con il contributo della Figg.

C'è un pezzo di Calabria nel gotha "verde" del calcio nostrano. "A volte i sogni possono avverarsi", è stato lo slogan scelto in occasione del "Galà dei talenti" che si è tenuto nell'aula magna dell'Istituto d'istruzione superiore di Castrolibero (dal prossimo anno aggiungerà l'indirizzo di liceo sportivo). Il circolo della stampa di Cosenza "Maria Rosaria Sessa", in collaborazione con il CR Calabria-Delegazione provinciale di Cosenza, il Coni-Delegazione provinciale di Cosenza e il Comitato regionale Calabria dell'Anspi hanno promosso la presentazione dell'almanacco di calcio giovanile, premiando le società calabresi che hanno svezato i top undici calabresi: Mirto Crosia, Real Cosenza, Mar-



IL TAVOLO DEI RELATORI

Da sinistra: Drago, Natalino, Rosito, Ghisoni, Perri, Mirarchi, Abate, Cosentino e Funari

ca, Reggina, New Real Castrovillari, Commenda, Football3000 Pianopoli, Juventina Siderno e Academy Crotona.

LA SERATA

Si è trattato della quarta presentazione ufficiale del libro in tutta Italia, la prima in Calabria, evento inserito all'interno del programma ideato dal circolo "Sessa" in occasione del decennale dalla fondazione. All'incontro con le società hanno preso parte: l'autore dell'almanacco **Paolo Ghisoni**, il vice presidente del circolo "Maria Rosaria Sessa" **Franco Rosito**, il Vice presidente Lnd **Nino Cosentino**, il Presidente del CR Calabria **Saverio Mirarchi**, il Presidente della Delegazione provinciale Figg Cosenza **Franco Funari**, il Vice presidente vicario del Coni Calabria **Vincenzo Perri**, il Delegato nazionale e Presidente provinciale del Coni Cosenza **Pino Abate** e l'allenatore del Crotona **Massimo Drago**.

Commovente la testimonianza dell'ospite d'eccezione, **Felice**

Natalino, già giocatore dell'Inter, oggi responsabile insieme al papà Pasquale della scuola calcio Virtus Sambiasi e vincitore di una borsa di studio in marketing dell'Aic. **Felice ha ripercorso le tappe della sua breve carriera, dagli esordi al dramma**. Il giocatore lametino è stato in grado di ripartire, seppur rinunciando al suo sogno. Un sogno che ha trasformato in progetto per i giovani.

E di giovani si è parlato a lungo nel corso della serata, grazie alla presenza del tecnico Drago. "Massimo è un allenatore top in questo momento", ha sottolineato il giornalista Ghisoni. "Uno dei pochi a lavorare e ottenere risultati esaltanti con una squadra giovane e motivata". **Dibattito molto costruttivo**: si è infatti spaziato dalla cultura sportiva alla gestione dei talenti, dalla gestione di un settore giovanile efficiente alla qualità attuale degli stessi. Il Presidente Mirarchi ha però voluto sottolineare, e più volte lo hanno rimarcato i relatori al tavolo, l'importante monito che Arrigo Sac-

PREMIATI 50 NEO MISTER

Per i tecnici che hanno sostenuto il corso della Figg a gennaio è stata l'occasione per confrontarsi con Drago. Al termine della kermesse, premiati anche gli allenatori che hanno ottenuto il nullaosta dalla Federazione: Carlo **Pirri**, Marcello **Occhiuto**, Natale **Graziano**, Isidoro **Marchese**, Francesca **Stancati**, Salvatore **Mandato**, Giuseppe **Falbo**, Giuseppe **Mundo**, Pietro **Cannataro**, Giuseppe **Reitano**, Marco **Guido**, Gabriele Francesco **Carchidi**, Ferruccio **Tomasi**, Mario Emiliano **Craudo**, Giuseppe **Garritano**, Antonello **Pettinato**, Massimo **Lisco**, Tarcisio **Garro**, Antonello **Caputo**, Cataldo **Cristaldi**, Alessandro **Puntillo**, Gennaro **Retroso**, Luigi **Di Giorno**, Giuseppe **Di Puglia**, Luigi **Macchione**, Michele **Molinaro**, Francesco **Cuconato**, Orazio **Costa**, Francesco Renato **Marrello**, Francesco **Renato**, Pasquale **Pilusio**, Ivo **Garofalo**, Roberto **Mantuano**, Antonino Francesco **Nucera**, Eugenio **Pagliaro**, Gaspare **Amato**, Luca **Rullo**, Pasquale **De Franco**, Giovanni **Carbone**, Francesco **De Biasi**, Alessandro **Macri**, Ivano **Spingola**, Armando **De Pascale**, Antonio **Ciliberto**, Francesco **Mele**, Luigi **Borrelli**, Gianfranco **Pietramala**, Michele **Lovecchio**, Gianmaria **Nocito** e Manuel **Martire**.

chi ha inserito nella prefazione del libro: "Ritengo - osserva Mirarchi - che questa frase debba essere la stella polare della nostra azione sportiva: abbiamo il dovere di far capire a tutti, tifosi, genitori, bambini e calciatori, che ciò che dice una persona come Sacchi è la base dell'attività sportiva: "A fine partita non chiedete il risultato, ma chiedete come abbiamo giocato". **Da questo punto di partenza deve nascere la nuova cultura sportiva**, calcistica in particolare, della nostra nazione". ■

CATANZARO

AL VERDOLIVA IL "CITTÀ DI AGROPOLI"

Il "Francesco Verdoliva" di Catanzaro ha vinto il torneo internazionale di calcio giovanile "Città di Agropoli" nella categoria Under 18

Duecentotrenta gare disputate, 115 squadre partecipanti in 16 categorie maschili e femminili. Sono questi, in sintesi, i numeri del **torneo internazionale "Città di Agropoli"**, giunto quest'anno alla 33esima edizione. Tra le nazioni estere che hanno partecipato, da ricordare il Canada, gli Usa, la Colombia, il Venezuela, la Repubblica Ceca, la Polonia, l'Albania, il Portorico, l'Ucraina, la Svizzera e la Slovacchia. **Per l'Italia erano presenti** Santerenzina (La Spezia), Sport insieme di Alba (Cn), Juventus femminile, Verdoliva Catanzaro, Montesacro Roma, Anzio Lavinio, Asd Roma femminile, Avio Brindisi, Casalvieri Frosinone, Terracina soccer Lagonegro, oltre a diverse Rappresentative regionali e alcune società della Campania.

La Juniores del Francesco Verdoliva di Catanzaro nella fase eliminatoria ha avuto la meglio sulle formazioni di Benevento, Castellabate, Soccer Lagonegro e Salernitana. In semifinale, la squadra catanzarese **ha vinto il confronto contro il Venezuela (2-0)**. In finale, invece, i ragazzi allenati da Giorgio Bellia -

con la collaborazione di mister Caracciolo -, **hanno battuto di misura i pari età dell'Agropoli**. Numeri importanti per i giovani giallorossi che hanno chiuso il torneo con 15 reti segnate e non concedendo nulla agli avversari.

Grandissima gioia, alla fine, per i dirigenti al seguito della squadra. Particolarmente soddisfatti il Presidente **Rosanna Verdoliva** (sorella di Francesco, giovane calciatore catanzarese morto tragicamente a 15 anni in un incidente stradale), il Vice presidente **Patrizia Verdoliva** (l'altra sorella), il medico sociale **Luigi Alparone**, il segretario **Massimo Cantafio** e il direttore tecnico **Angelo Zinzi**. Con questa vittoria il Verdoliva ha scritto finalmente il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione a fianco a quelli di società prestigiose come Roma, Venezuela, Canada, Brescia, Agropoli e altre ancora.

La società catanzarese ha partecipato al torneo anche con la formazione Allievi. Sfortunata la finale dei ragazzi di mister Pilò contro l'Agropoli. Per i giovani giallorossi, anche se il ko è valso la piazza d'onore. **"Una vittoria che rispecchia il carattere di Francesco"** - ha detto al termine Rosanna Verdoliva -. Una vittoria che tiene alto il nome della città di Catanzaro in una manifestazione così prestigiosa. Un ringraziamento va ai



nostri ragazzi, che hanno disputato il torneo con grande determinazione e **all'allenatore degli Allievi, Salvatore Pilò**, che ha saputo portare i suoi giovani calciatori a un passo dalla vittoria finale". ■

NEL NOME DI FRANCESCO

Dall'alto, le formazioni Juniores e Allievi che hanno preso parte al torneo internazionale Città di Agropoli: i primi hanno vinto mentre i secondi si sono arresi in finale ai padroni di casa; il Presidente Rosanna Verdoliva (a sinistra) e il Vice presidente Patrizia Verdoliva

ROSSANO

LA MANDATORICCESE DEI RECORD

La squadra di mister Abbruzzese ha dominato in lungo e in largo il campionato di Terza Categoria e ora si riaffaccia con fiducia alla Seconda. Puntando sempre sui giovani del posto

La Mandatoriccese come la Juve o il Bayern Monaco! Battute a parte, **è stato davvero grandioso e trionfale il cammino della squadra di Mandatoriccio**, ridente comune alle pendici della sila greca che si affaccia sullo Jonio con splendide spiagge. La Ss Mandatoriccese di mister Abbruzzese, sazia dei propri trionfi, si è fermata solo alla 18ª giornata sul campo di San Demetrio Corone, **dopo ben 17 vittorie di fila** e a promozione abbondantemente

acquisita. Nel girone A di Terza Categoria della Delegazione di Rossano, quest'anno dopo poche giornate si è capito che i giochi erano fatti e che **c'era una sola squadra unica grande padrona del campionato**.

Tante comunque le difficoltà che De Fine e compagni hanno incontrato sul proprio cammino, ma la bravura è stata riuscire a spuntarla sempre, con spirito di sacrificio e gettando spesso il cuore oltre l'ostacolo, acquisendo quella sicurezza dei propri mezzi che, a un certo punto, ti fa capire che ce la puoi fare. La Ss Mandatoriccese **torna nel campionato di Seconda Categoria** e il proposito è quello di ripetere i fasti di qualche stagione fa, quando addirittura la compagine jonica si affacciò nel campionato di Promozione.

Parlando con **il vulcanico Presidente Franco Mangone**

ci siamo accorti che le intenzioni per ripetere quei momenti felici ci sono tutte. Con serietà, abnegazione e organizzazione Mangone ci confessa che **c'è un progetto che mira a riportare la sua squadra ai fasti del passato**, ma ci sottolinea, anche, come tutto sommato le vittorie continuo fino a un certo punto e come sia invece importante che i giovani del suo paese continuino a giocare e a divertirsi; il tutto senza svenarsi, nel tentativo di comprare il campioncino di turno, o pensare a spese folli, che in questo periodo sono più che mai improponibili.

Buona parte del merito di questa esaltante promozione **va anche al mister Abbruzzese** che ha tenuto sempre sulla corda i suoi ragazzi, dando un bel gioco e compattezza al gruppo. **Un elogio va anche ai supporters mandatoriccesi** che hanno

riempito sempre numerosissimi gli spalti del "Leonardo Grasso", fortunatamente non creando mai nessun problema di ordine pubblico. Sottolineiamo questa cosa perché in queste categorie, ormai sempre più di rado, è capitato - a voler essere buoni - che qualche sciagurato abbia travisato le goliardie campanilistiche e **le abbia tradotte in violenza gratuita dentro o fuori dal campo**.

NUMERI DA URLO

Vogliamo concludere ricordando qualche numero che rende davvero il senso di questa bella cavalcata verso la Seconda Categoria. Considerando che mentre scriviamo manca ancora qualche giornata alla fine del campionato, attualmente la media gol sfiora le tre reti a partita; nel complesso **52 i gol fatti e solo 16 quelli subiti**; il cannoniere **De Fine**, tra i protagonisti di questa vittoria, è andato in doppia cifra trascinando i suoi compagni al traguardo finale, seguito da **Mangone** con 9 gol; un plauso va anche ai due **Fazio** a capitan **Pugliese, Commendatore, Caligiuri, Bracci**, tutti hanno davvero dato il loro indispensabile contributo. Complimenti al Presidente Franco Mangone e ai suoi dirigenti, sperando di ritrovarci la prossima stagione magari per celebrare un'altra promozione. ■

IN FESTA

La gioia di squadra e staff dopo la matematica promozione



VIBO VALENTIA

IL REAL JONADI CONCEDE IL BIS

La squadra rossoblù vince nuovamente il titolo Allievi. La Junior Tropea trionfa nei Giovanissimi

Il terreno del "Marzano" di Vibo Marina ha ospitato in due giorni diversi **le finali provinciali dei tornei di calcio riservati ai Giovanissimi e agli Allievi** organizzati dalla Delegazione vibonese presieduta da Angelo Ceravolo. Tornei che hanno registrato le vittorie della Junior Tropea e, ancora una volta, del Real Jonadi Giovani.

GIOVANISSIMI

Una lunga serie di calci di rigore è servita per designare la regina della provincia di Vibo Valentia. **Ad alzare il trofeo è stata la Junior Tropea**, squadra allenata da Nicola Stumpo, espressione di un vivaio florido, creatura di Angelo Stumpo, figura storica del calcio locale e regionale. La Junior

Tropea ha appena festeggiato il ventennale della sua attività e **da settembre del 2013 fa parte del progetto Scuola calcio Academy Udinese**, oltre a essere una Scuola calcio qualificata dalla Figc, nonché Cas dal Coni. Come si diceva la formazione dei Giovanissimi ha conquistato il titolo provinciale **battendo in finale il Real Vibo** in una gara senza gol nei tempi regolamentari e supplementari. Ai calci di rigore è salito in cattedra il portiere tropeano Il Grande, capace di parare ben quattro tiri dal dischetto.

ALLIEVI

La storia si ripete. **Per il secondo anno consecutivo il Real Jonadi alza al cielo il titolo di campione provinciale**. La squadra di mister Carchidi, che si avvale della collaborazione dei tecnici Foti, Tavella e Nocera, ha avuto la meglio, come l'anno scorso, sull'Ancinale e pure stavolta a vincere è stato lo sport. Le società, i ragazzi in campo, i tecnici e i diri-

genti hanno dato esempio di correttezza, interpretando con il giusto spirito la finale. Lo dimostra anche la foto finale scattata assieme con i trofei, con i calciatori delle due squadre abbracciati, per lanciare un messaggio su come si fa calcio nei rispettivi club.

Sull'asse Pititto-Longo il Real Jonadi ha così costruito la sua vittoria, mentre **all'Ancinale di mister Gagliardi non è bastata la rete di Michele Vallelunga**. E così, dopo aver vinto il titolo Giovanissimi e Allievi nella passata stagione, il Real Jonadi (affiliato all'Udinese Academy) si è ripetuto confermandosi squadra regina del vibonese. ■

I CAMPIONI PROVINCIALI 2013-14

GIOVANISSIMI

Junior Tropea: Il Grande, Sambiasi, Simonelli, Grillo, Scida, Calamita, Godano, Gallipoli, De Benedetto, Caronzolo, Fleri, Pugliese, Scrugli, Adilardi, Di Costa, De Bella, La Torre, Carone, Castovilli, Tropeano, Orfanò, Saragò e Muggeri.

ALLIEVI

Real Jonadi: Candela, Cichello, Pititto, Fogliaro, Mondella, Restuccia, Romano, Valeriano, Elia, Morello, Staropoli, Signoretta, Profiti, Gentile, Longo, Fusca, Presta, Chiarello.

IPROTAGONISTI

Sotto, dall'alto, gli organici completi della Junior Tropea e del Real Jonadi, rispettivamente campioni provinciali 2013-14 Giovanissimi e Allievi



SGS

TORNEO DELLA SPERANZA, UN SUCCESSO

Obiettivo centrato: l'iniziativa organizzata all'Iss "Malafarina" di Soverato è stata un importante momento di aggregazione e crescita per gli studenti

Lo sport si è mescolato alla didattica. E portando speranza è sbarcato all'istituto d'istruzione superiore "Malafarina" di Soverato, diretto da Domenico Servello. Il "Torneo della speranza", dedicato agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e delle prime classi delle scuole secondarie di secondo grado e pensato fra le tante attività previste per l'anno scolastico 2013/2014 dal Coordinamento regionale Calabria del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica della Fige, Piero Lo Guzzo, di concerto con la Direzione regionale del Miur, è stato un successo.

Far vivere a tutti gli studenti un momento di crescita e di aggregazione, senza lasciarsi sopraffare dalle difficoltà e dalle differenze, tenendo vivo uno spirito di solidarietà e riappropriandosi della speranza, è stato l'obiettivo primario dell'iniziativa. Un obiettivo raggiunto in pieno con grande soddisfazione del **Coordinatore federale Piero Lo Guzzo**, che si è tanto profuso per la realizzazione del progetto. E, difatti,

nel "Torneo della speranza" le vere regine sono state **l'accoglienza e l'inclusione**. Dapprima, gli alunni della prima A, B ed E del "Malafarina" hanno collaborato tutti nel realizzare alcuni lavori creativi interdisciplinari frutto delle loro riflessioni sulla speranza, sul valore dello sport e sulla disabilità, intesa non come sofferenza ma come **incentivo ad aprirsi ai disagi dell'altro per alleviarli**.

DAI BANCHI DI SCUOLA AL CAMPO

Con lo stesso spirito collaborativo, il 31 marzo scorso, i medesimi ragazzi si sono cimentati nello sport. Ogni studente ha dato un contributo al torneo di Calcio a 5 **in cui anche i disabili hanno avuto il loro ruolo**: chi come organizzatore, chi come guardalinee, chi come fotografo. Tutti sono stati protagonisti. "Il mondo della disabilità non deve essere considerato come un mondo parallelo", ha commentato **Lucia Catrambone, la coordinatrice delle insegnanti di sostegno della scuola**, che hanno accolto con gioia ed entusiasmo il progetto, convinte dello spessore e della validità del messaggio di cui l'evento si è fatto portatore.

"Siete tutti diversi l'uno dall'altro - ha detto la Ciambrone rivolgendosi ai protagonisti del torneo - ognuno è bello nella sua diversità. **Il benessere è uno stato mentale**, non è



UN'INIZIATIVA DEGNA DI NOTA

Da sinistra: Lucia Catrambone, coordinatrice delle insegnanti di sostegno dell'istituto "Malafarina", e il Coordinatore federale Piero Lo Guzzo. In alto, gli studenti che hanno partecipato al "Torneo della speranza"

essere alla moda o avere tutto, ma passa attraverso il modo di stare con gli altri".

A questo punto si può ritenere che il "Torneo della speranza" sia stato davvero uno dei tanti veicoli di cui la scuola può servirsi per **educare i ragazzi allo "stare bene"**, allo stare insieme con semplicità sorvolando qualsiasi tipo di ostacolo.

Il successo del torneo è tutto meritato. E prezioso è stato a questo scopo il contributo sia della Delegazione soveratese, rappresentata nell'occasione da **Pasquale Posillipo**, coordinatore del progetto, e da **Rino Di Lorenzo**, sia della classe docente e dirigente del "Malafarina", alle quali va il ringraziamento di Lo Guzzo. ■